

Marini: No al furto del Museo!

In queste settimane è in corso *il furto* del Museo “Marino Marini” di Pistoia, anche attraverso il licenziamento di due dipendenti del Museo.

Ci siamo attivati come CGIL nel percorso che porta alla formale contestazione dei provvedimenti, di cui ribadiamo il carattere ricattatorio, innanzitutto coinvolgendo l’Unità di Crisi lavoro della Regione Toscana. L’incontro si è svolto venerdì 31/01/2020 e la Regione ha recepito le istanze presentate dai lavoratori del Museo e si farà promotrice delle azioni che gli competono.

Tuttavia riteniamo che la difesa del “Marini” e dei suoi lavoratori richieda anche altre azioni, che mobilitino la cittadinanza e gli ambienti dell’arte e della cultura, mantenendo alta l’attenzione pubblica per contrastare quello che è l’ennesimo impoverimento del territorio, che si vedrebbe privato di un essenziale elemento turistico e dell’industria culturale cittadina. A tal fine, la CGIL indice assemblee sindacali aperte, nell’atrio di palazzo del Tau, con la partecipazione di cittadini e associazioni affezionati al Museo “Marino Marini” e che ne condividono l’importanza come spazio culturale aperto e fruibile in cui convergono molteplici professionalità e dove si svolgono attività di rilievo culturale e sociale. Stiamo coinvolgendo personalità del mondo dell’arte e della cultura, in un calendario che si arricchisce ogni giorno. Alcuni degli incontri sono organizzati in collaborazione con il comitato “Nessuno tocchi Marino”. Al momento siamo già in grado di annunciare alcune delle partecipazioni.

La prima assemblea è in programma per il 4 febbraio alle 17:30, con un incontro sull’importanza della presenza del Museo Marini sul territorio a cura dell’artista Federico Gori. Nei giorni successivi si alterneranno altre presenze, dal Caffè Alzheimer alla Fondazione Tronci fino al centro culturale Il Funaro, con laboratori, incontri a attività interattive che coinvolgeranno esperti, intellettuali e artisti, fra cui Rossella Baldecchi, Maurizio Del Pero, Gerardo Paoletti, Matteo Grasso, Francesca Matteoni, Maurizio Tuci, Alessia Cecconi, Niccolò Begliomini e il direttore della rivista toscana Cultura Commestibile Simone Siliani. Altre adesione stanno arrivando e siamo impegnati nella definizione di ulteriori momenti.

Invitiamo calorosamente tutti alla partecipazione.